

Manifestazione Presidio contro la guerra in Piazza Garibaldi

» Pavesi | 10

Manifestazione Ricordata la strage di migranti a Cutro Presidio contro la guerra E il sindaco critica le cariche della polizia a Pisa

» «Oggi siamo qui per parlare di pace e di cessate il fuoco ed è bene essere così numerosi su questa causa, ma è inevitabile che questo si intrecci con Pisa: le immagini che abbiamo visto sono gravissime, spaventose e fanno pensare a uno Stato che, davvero, limita il diritto di espressione dei cittadini». Il sindaco, Michele Guerra, ieri mattina, al presidio in piazza Garibaldi, organizzato da Ciac insieme a Cgil, Casa della Pace, Libera, Emergency, Mediterranea, Arci, Anpi provinciale e Comune, promosso da Europe for Peace e AssisiPaceGiusta per fermare tutte le guerre e ricordare la strage di Cutro, è stato netto, soprattutto perché a essere «picchiati barbaramente» ci sarebbero stati anche dei minorenni.

Si è detta dello stesso avviso anche Lisa Gattini, segretaria generale di Cgil Parma, che ha ricordato lo scopo «di esercizio democratico» delle manifestazioni contro la guerra. «I fatti accaduti trascendono completamente l'impostazione delle nostre piazze, che non sono agite per cercare contrapposizioni o fronti che si scontrano, ma il contrario, cioè sono fatte proprio per cercare il massimo della mediazione e

della negoziazione per arrivare alla pace».

La mobilitazione di ieri mattina, come confermato dal presidente di Ciac, Emilio Rossi, aveva l'obiettivo di posizionarsi contro ogni conflitto, dall'Ucraina (a due anni dall'invasione russa), fino alla Palestina, passando anche per quelli «rivolti ai migranti».

«Un esempio di guerra ai migranti è la strage di Cutro, di cui domani ricorrerà l'anniversario: siamo qui anche per ricordare quella strage, con omissione di soccorso, e per denunciare che le legislazioni che a quella strage sono susseguite sono contro i migranti».

Per l'assessora comunale alla Pace, Daria Jacopozzi c'è, da parte della cittadinanza e dell'opinione pubblica, la richiesta di utilizzare «gli strumenti del dialogo». «La pace ha bisogno di strumenti e non solo delle piazze».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Garibaldi
Mobilitazione contro la guerra in Ucraina e in Palestina.

La forza del dialogo
Sindacati e istituzioni a favore del diritto di manifestare.

